

VIAGGIO NELLA REPUBBLICA CECA

Per le vacanze pasquali di quest'anno abbiamo scelto di visitare la Repubblica Ceca.

La visita di questa nazione si è sviluppata tra le regioni Boemia e Moravia.

Ci siamo ritrovati in undici equipaggi per la notte, presso il grande parcheggio di via Diaz di Tarvisio. L'indomani, acquistate le vignette e rifornito i serbatoi di gasolio, abbiamo affrontato la prima tappa del viaggio, di 365 chilometri, che prevedeva l'attraversamento dell'Austria, fermandoci per una visita doverosa e di rispetto alle migliaia di vittime del nazismo, al campo di concentramento di Mauthausen, vicino Linz, sotto una pioggia sottile, fastidiosa e un vento gelido. - Sorto nel 1938, appena dopo l'annessione dell'Austria, per sfruttare la manodopera dei primi prigionieri politici nelle cave di granito per la costruzione di edifici monumentali e di prestigio della Germania nazista, venne convertito per l'industria bellica. In questo e in altri campi "satellite" furono deportate 180.000 persone di 40 nazioni, trovandovi la morte, fino alla Liberazione del 1945 da parte degli americani. 90.000 persone perirono per fame, malattie, percosse, fucilazioni.

Ripartenza per Cesky Krumlov in Repubblica Ceca con acquisto della vignette e arrivo, dopo 86 chilometri, nel parcheggio P1 per campers.

L'indomani mattina visita di questa graziosa e antica cittadina del XIV secolo in stile gotico-rinascimentale-barocco.

Attraversata dal fiume Moldava, conserva un maestoso castello che era chiuso al pubblico. Siamo comunque saliti sulla torre da dove si godeva di un bel panorama. Per il pranzo ci siamo fermati in una antica birreria ricavata da un antico mulino che sfruttando la forza idrica, dava elettricità al locale, adibito anche a



museo di oggetti antichi, dove abbiamo consumato il classico stinco arrosto con un boccale di una gustosa birra di un insolito colore verde.

Nel pomeriggio siamo ripartiti alla volta di Hluboka Nad Vitaviu, parcheggiando in un grande spiazzo ai piedi del castello. La mattina successiva abbiamo visitato, tramite prenotazione di una guida, il bellissimo ed enorme castello in stile gotico-inglese.

Di questo castello, solo una minima parte è fruibile dal pubblico, delle 140 stanze.

Perfettamente conservati, i ricchi arredamenti, tappezzerie, pareti rivestite di legni pregiati e riccamente scolpiti, quadri, arazzi, lampadari particolari, ecc. ecc..

La visita del grande parco che lo circonda, al cui interno c'era anche uno zoo, non è stata possibile per il freddo pungente.

Nel pomeriggio, dopo circa 145 chilometri, abbiamo guadagnato la città di Praga, sostando nel campeggio Dana, in zona Troja per cinque giorni.

Nei primi tre giorni abbiamo visitato la città in lungo e in largo con la preziosa guida di Marco, un italiano innamorato di quei luoghi, dove si è definitivamente trasferito, dopo aver abbandonato la professione di geometra in Italia, per dedicarsi alla cultura della Repubblica Ceca, come guida turistica per gruppi esclusivamente italiani.

Città bellissima sotto tutti i punti di vista, Praga vanta monumenti, strade, musei, locali tipici, che meritano assolutamente di essere visitati.

Il quarto giorno, con il treno abbiamo raggiunto Carlstejn per visitare il famoso castello.

Nato per volere dell'imperatore Carlo IV del Sacro Romano Impero, il maniero sorse per custodire i tesori reali, le collezioni delle sante reliquie e i gioielli dell'incoronazione.

A dire il vero, l'unico percorso guidato disponibile, in sola lingua locale, ci ha permesso la visita di ambienti spogli con esclusione della principale attrattiva: la cappella del tesoro. Nonostante ciò, abbiamo avuto modo di divertirci, visitando, lungo la salita, a piedi, le varie botteghe di souvenirs, acquistando tutte dei caldi berretti con il pon-pon, per difenderci la freddo inaspettato, diventando le "ragazze pon-pon".

Il quinto giorno, approfittando della giornata soleggiata, abbiamo visitato il grande Zoo di Praga, vicinissimo al campeggio. La struttura ci ha entusiasmato oltremodo, per la vastità e il numero di specie di animali nonché l'organizzazione profusa dalla direzione della struttura con l'allestimento di ambientazioni spaziose per ogni specie di animale, tipico dei loro luoghi d'origine.

Nel pomeriggio abbiamo proseguito per Kutna Hora (84 Km) cittadina fondata nel XIII



secolo da minatori che estraevano l'argento, diventando famosa e potente, tanto da rivaleggiare con Praga, sostando nel parcheggio davanti alla piscina, all'inizio del paese.

La mattina successiva è stata dedicata ad una visita "fai da te" del centro storico dichiarato patrimonio dell'umanità, della famosa ed enorme cattedrale di Santa Barbara protettrice dei minatori, della "Casa di pietra", sede delle corporazioni artigiane, la fontana di pietra e la Chiesa di San Jacob.

Nel pomeriggio, con un treno, in breve tempo, abbiamo raggiunto Sedlec, sito UNESCO, visitando la Cattedrale dell'Assunzione della V. Maria collegata al monastero dei monaci Cistercensi (1200-1300), ora sede della Philips Morris, nonché la Cappella cimiteriale del XIV secolo, le cui decorazioni composte da ossa umane, di circa 40.000 persone morte di peste durante il medioevo, formano lampadari, edicole ecc. ecc.

Al rientro abbiamo proseguito per Litovel (km 160), ove siamo stati gentilmente ospitati presso il parcheggio privato del grande caseificio del Gruppo Brazzale, realtà industriale con sede principale a Zanè (VI). Da segnalare la costante negativa delle condizioni meteorologiche.

La mattina successiva, Federico, un giovane di Vicenza, residente ormai da dieci anni a Litovel e responsabile della produzione, ci ha accompagnati all'interno del caseificio, mostrandoci come avviene, in tempo reale, la produzione delle 800 forme giornaliere, di formaggio grana denominato "GRAN MORAVIA" esportato in tutto il mondo con molti punti vendita nelle varie città da noi visitate. Al termine della interessantissima visita, uno dei titolari del Gruppo, signor Brazzale, ci ha onorati della propria presenza venendoci a salutare e spiegando brevemente l'evoluzione della propria azienda oltre i confini italiani. Persona molto affabile. Infine, ci è stato offerto uno spuntino molto gradito, con assaggio di formaggi.

Nel pomeriggio, sempre accompagnati da Federico, nonché da una pioggerellina continua, abbiamo visitato la locale fabbrica di birra "Litovel" con l'ausilio di una ragazza che ci traduceva le spiegazioni del personale del birrificio. Al termine, assaggi di birra a volontà e relativi acquisti da portare a casa.

L'indomani, con l'aiuto di Federico, che sempre ci ha supportati, siamo andati a visitare il famoso castello di Bouzov nel quale sono stati girati molti films tra cui il famoso "Fantaghiro". La visita guidata del castello, con relativa traduttrice, ci ha mostrato sale molto decorate, ambienti perfettamente conservati con particolari lampadari formati da corna di cervo e statue. Alcune di queste sale, possono essere utilizzate per eventi e matrimoni.

Trascorsa la notte in un campeggio nella cittadina di Olomouc, durante la quale ha sempre piovuto, la mattina successiva abbiamo visitato il centro con guida Stefan il quale ci ha accompagnati a visitare la cattedrale di San Venceslao, la colonna della SS. Trinità e il resto del centro, sito UNESCO.

Nel pomeriggio, trasferimento a Kromeriz, famoso centro e sede della residenza estiva dei principi vescovi di Olomouc, trovando parcheggio, su indicazione del centro informazioni turistiche, su una piazza adiacente al centro storico. Famosi i preziosi giardini storici, le cantine dove ancora oggi producono vinsanto per le Messe. Nel palazzo sono contenute splendide collezioni di mobili d'epoca, cristalli, porcellane, libri, sculture e quadri famosi che non abbiamo potuto visitare perché il palazzo era invaso da una troupe cinematografica che per girare delle scene in costume d'epoca settecentesca, aveva interamente occupato il palazzo come set cinematografico. Abbiamo solo potuto visitare la torre e ammirare dall'alto lo splendido panorama. Il resto della giornata lo abbiamo trascorso passeggiando per il centro, visitando un paio di bellissime Chiese nonché qualche negozio particolare, rimasto aperto, visto che di sabato chiudono tutti alle 12,00.

Per finire in bellezza, ci siamo concessi, la sera, una pizza in compagnia, in un locale italiano. L'indomani, ognuno ha intrapreso la strada di casa o per continuare per altri siti, in modo indipendente.

Cristina e Simone.